

A CAMPAGNANO

POLEMICO CONVEGNO DEL PSU

Sottolineata l'esigenza della politica degli incentivi I ritardi nella elaborazione del piano di sviluppo

Promosso dal comitato di zona del PSU, si è svolto al cinema Splendor di Campagnano, un convegno sul tema: «Problemi e prospettive dello sviluppo economico e sociale della zona Cassia-Fiamina...»

Al convegno, cui erano invitati i consiglieri e gli amministratori comunali della zona, hanno partecipato numerosi dirigenti della Federazione provinciale socialista tra cui: Gino Ippolito, segretario, Sergio Di Segni, assessore allo sviluppo economico del comune di Roma, Antonio Muratore, assessore all'agricoltura della Provincia, Ton. Giovanni Loreti ed altri.

Le condizioni di profonda arretratezza dell'agricoltura, l'esigenza di un suo rinnovamento e sviluppo, attraverso la cooperazione, l'intervento pubblico ed una nuova legislazione nel campo dei servizi civili: una politica di investimenti nel settore edile e delle attrezzature civili, con particolare riferimento alla esigenza di dotare la zona di un ospedale e di incrementare la rete scolastica; il miglioramento dei collegamenti della zona con Roma e col Tirreno, attraverso soprattutto l'impiego della Cassia ed una più articolata rete viaria trasversale; questi i temi principali del dibattito. Nel complesso, il convegno ha sottolineato l'insufficienza della politica degli incentivi, la inadeguatezza della legge per le aree depresse del centro-nord, richiedendo una revisione del sistema di incentivazione, il coordinamento di tutti gli interventi pubblici, la destinazione degli investimenti al conseguimento di obiettivi della politica di piano regionale.

Il compagno Giovanni Ranalli, prendendo la parola nel corso del dibattito e collegandosi ad alcuni interventi, ha in primo luogo posto l'accento sulla necessità di attuare le regioni a statuto ordinario e di rinnovare la legislazione di solidarietà inter-regionale, in particolare quella degli enti locali. La partecipazione dei Comuni e delle Province alla formazione della politica di programmazione è oggi contestata e non è riconosciuta nei meccanismi di procedura predisposti dal governo. Non solo, ma la D.C., in sede regionale e statale, impedisce le forze moderate, nel tentativo di una rivaluta, dopo la sconfitta subita nel corso della Terza Conferenza dei Consigli Provinciali.

L'aspetto conflittuale aperto all'interno della D.C. subito dopo l'assunzione regionale dell'incarico, non solo ha fatto arretrare la vita dell'Istituto di ricerche economiche e sociali «Placido Martini» ma con la vicenda politica della direzione, ha impedito all'ingegner Nicola Sironello, ma ha impresso un ulteriore rallentamento ai lavori per l'adempimento del piano regionale da parte del CRPE. La intollerabile lentezza della quale si procede, nella presente fase, di slittamenti continui e la tendenza a non rispettare gli impegni assunti, unitamente alla Terza Conferenza dei C.C.P.P., esigono una continua vigilanza ed una sollecitata critica, in modo da poter impedire che prevalgano gli orientamenti moderati, che bisogna invece definitivamente sconfinare.

Concludendo il compagno Ranalli ha chiesto ai socialisti di battere perché le 5 commissioni costituite dal Comitato regionale per la programmazione, comincino subito il loro programma di attività, perché l'Istituto «Placido Martini» quanto prima giunga alla definizione dello schema di piano, in modo che l'Unione regionale delle Province lo possa esaminare in una apposita assemblea, e rimetterlo al CRPE.

Il dottor Gino Ippolito, nell'intervento conclusivo, ha tentato una imbarazzata difesa dei gravi ritardi nella attuazione del piano regionale e delle relative responsabilità politiche, limitandosi ad osservare che le date fissate dal Ministero sono solo indicative, che sarebbe meglio, se presto o bene, ma che essendo questo impossibile è scongiurabile la fretta.

La nuova sede del Provveditorato agli Studi

È iniziato il trasferimento degli uffici del Provveditorato agli studi nella nuova sede di via Luigi Pierantoni. L'ufficio informazioni per il pubblico, continuerà a funzionare sino al 20 luglio circa, nella vecchia sede (via Principe Amedeo 24) dove potranno ancora essere richieste le schede per l'ammissione nei ruoli delle scuole medie.

Attivo provinciale donne comuniste

Giovedì 22 giugno alle ore 16,30 nel teatro della Federazione (via dei Frontali 4) si terrà l'attivo provinciale delle donne comuniste sul tema: «L'impegno delle comuniste per la pace, la libertà dei popoli, l'unità delle forze democratiche e socialiste». Parteciperà l'on. Nilda Joffè responsabile della sezione femminile nazionale.

Attivo generale zona Castelli

Questa sera alle ore 19 si terrà a Marino l'attivo generale della zona dei Castelli romani. Il tema è: «La politica comunista. Relatore G. Cesari. Concluderanno i compagni Di Stefano e Imbellone della Commissione Propaganda».

Ingrao inaugura la nuova sezione Vescovo

Domeni alle ore 19,30 il compagno P. Ingrao dell'ufficio politico del PCI inaugurerà in via Monterotondo 27 i nuovi locali della sezione Vescovo.

Mostra postuma

Una mostra postuma del pittore Gaetano Meccia sarà inaugurata domani sera (ore 21) al Circolo culturale di San Saba, Viale Gioiò 16. Alla «serena» interverranno i maggiori pittori della capitale. La mostra, che rimarrà aperta fino al 30 giugno, è stata allestita dal Circolo di San Saba in collaborazione con la Sezione di Arte di via Cesare Mecchia fu segretario.

CONCERTI

AUDITORIUM DEL GONFALONE

Manifestazione ieri sera alla «Stampa estera»

Solidarietà con il giornalista Règis Debray

Comuni politici, intellettuali, giornalisti e scrittori si sono incontrati ieri sera nella sede della stampa estera, in via della Mercede, per manifestare la loro solidarietà con il giornalista e scrittore francese Règis Debray, arrestato in Bolivia.

Nel corso dell'incontro - realizzato con la collaborazione delle case editrici Einaudi, Editori Riuniti, Feltrinelli, Laterza, La Nuova Italia e Sansoni-Savelli - hanno preso la parola Alberto Moravia, Sergio Di Santis, Italo Calvino, Leopoldo Piccardi, Renato Sandri, Vittorio Foa.

Apprendo la manifestazione, Moravia ha invitato i presenti a firmare l'appello lanciato a Londra da Graham Green nel quale, tra l'altro si afferma che «se si ammette la necessità di riferire sui due aspetti di una guerriglia, bisogna ammettere l'esistenza giuridica del corrispondente di guerra, che, necessariamente, deve usufruire dello stesso status dei corrispondenti di guerra».

Moravia può aver riferito su un suo incontro con Debray, avvenuto a Cuba nel '65, e dopo aver descritto il carattere e la figura del giovane intellettuale ha dato la parola a Sergio Di Santis che ha illustrato i saggi scritti da Debray. Calvino - intervenendo subito dopo - ha esaltato la figura e l'opera del giovane giornalista, sottolineando l'attenta ed appassionata cura nella ricerca dell'informazione, sottolineando la necessità del riconoscimento del corrispondente di guerra. E' necessario - ha poi concluso Sandri - estendere la campagna di solidarietà con Debray. Sugli aspetti politici e giuridici dell'arresto di Debray

Il giorno

Oggi martedì 20 giugno (171-184). Onomastico: Ettore. Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,13. Luna piena il 22.

Cifre della città

Ieri, sono nati 90 maschi e 80 femmine. Sono morti 22 maschi e 20 femmine, dei quali 1 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 33 matrimoni.

Concerto

Il concerto che, a cura del Movimento della Riconciliazione avrebbe dovuto avere luogo questa sera alla sala dell'UNIS, è stato rinviato a data da determinarsi.

Traffico

Da domani, in seguito alla nuova disciplina stradale per l'itinerario preferenziale tra viale delle Medaglie d'Oro e il viale delle Medaglie d'Argento, saranno in vigore i seguenti regolamenti nel traffico della zona. In particolare sono interessate le seguenti strade: via Giugliano, Circonvallazione Trionfale, via Giugliano, via Telesio, Largo Montemole, via S. Tommaso d'Aquino, via Bar-

BOLOGNA (Tel. 425.700)

MODERNO SALETTE (Tel. 40.285)

AVIGNONE (Tel. 834.876)

NEW YORK (Tel. 780.271)

NOUVO GOLDEN (Tel. 755.002)

OLIMPICO (Tel. 302.635)

PARIGI (Tel. 555.002)

PLAZA (Tel. 681.193)

REALE (Tel. 580.234)

Delegazioni in prefettura: sospendere i licenziamenti

Totale lo sciopero negli appalti della Romana Gas

Ieri hanno scioperato al completo, contro i licenziamenti, i lavoratori degli appalti della Romana Gas. Nel corso dello sciopero due delegazioni dei lavoratori sono recate alla direzione della Romana Gas e alla Prefettura. Alle 10,30 i lavoratori hanno sollecitato la partecipazione della direzione alla riunione del 23 presso il sito sindacale. In Prefettura è stato chiesto un intervento per la sospensione dei licenziamenti.

INCOM - (Gli oltre 130 lavoratori della INCOM, fabbrica di mobili sulla via Tiburtina, hanno ieri scioperato per tutta la giornata, contro una provocazione

messi in atto dalla direzione. Infatti la direzione, unilateralmente, senza neppure avvisare la commissione interna eletta recentemente, avrebbe voluto imporre un nuovo orario di lavoro.

TECNICI CAPITOLINI - Gli ingegneri, gli architetti, i geometri, i geometri che lavorano in tutti i cantieri di Roma, hanno ieri comunicato alle varie ripartizioni comunali che, nei giorni della loro astensione dal lavoro, non assumono alcuna responsabilità ai loro compiti di istituto, al rispetto del regolamento, e che, in caso di sciopero, non hanno alcun rapporto con i funzionari della direzione dei lavori.

la piccola cronaca

Ringraziamento

Il compagno Mario Cosetti ringrazia tutti coloro, e in particolare le compagne della sezione Tiburtina, che gli sono stati vicini nella recente, dolorosa, occasione della morte del padre.

Swizzera

L'ENAL organizza dei soggiorni estivi in Svizzera, nella località di montagna «Les Diablerets», della durata di 10 giorni. La quota di partecipazione (viaggio compreso) è di L. 60.000.

Canzoni

L'ENAL ha prorogato al 26 la data per la consegna dei lavori concorrenti alla VII rassegna della canzone, per aderire alle molte richieste pervenute da parolieri e musicisti.

Diaz

La mostra annuale delle opere delle allieve dell'Istituto professionale «D. Diaz» verrà inaugurata il 27 giugno, alle ore 17.

Luoto

A seguito di una disgrazia è deceduto il compagno Benedetto Giulianelli, vecchio antifascista e perseguitato politico. Alla moglie Gina ed al cognato Gisello Morici, via Giugliano, 12, telefonare al numero 5.120, per informazioni.

Terze visioni

ADRIANO: Prossima apertura

ARENE

SCOMPAIONO

Secondo visioni

AFRICA: Stato d'allarme

Gli hanno rubato anche il «disco d'oro»

Lettere al giornale

Il Medio Oriente e il fermo intervento dell'URSS

Ricordiamo sempre che nel Vietnam la guerra continua

Premesso che sono da condannare senza mezzi termini certe frasi di Nasser (come: «Disgraggeremo lo Stato d'Israele») è premesso che questo Stato c'è e nessuno ha il diritto di metterlo in forse la sua esistenza; premesso tutto questo, vorrà esprimere i miei dubbi e il mio punto di vista sui fatti avvenuti nel Medio Oriente che a questo punto di un fatidico incontro ordine dell'ONU di cessare il fuoco, si dovrà discutere di nuovo, e le gravi questioni che sono in gioco, di fronte gli eserciti di Israele da una parte e dei Paesi arabi dall'altra. Mi pare purtroppo che anche in questa occasione gli stati imperialisti abbiano marciato dei punti (e non pochi) a loro vantaggio, dato che si è trattato di un cessate il fuoco senza che gli eserciti occupanti non fossero ai loro punti di partenza, e che, in pratica, gli ONU comincino interminabili discussioni, mentre Israele avrà il tempo di consolidare la sua vittoria militare sui territori occupati da dove fa capire che non è disposta a ritirarsi.

Questo, secondo me è avvenuto perché la politica di solidarietà degli Stati socialisti non è stata tempestiva, cioè, mentre da una parte le colonne corazzate israeliane avanzavano in territorio arabo con l'appoggio di un solo appoggio militare, dall'altra parte, da parte degli Stati socialisti si continuava a solidarizzare solo verbalmente con i paesi arabi.

Io penso che non si può continuare a combattere con parole un avversario che senza sosta continua a combattere con le armi. Per questo, tenente colonnello Amadeo De Rita, di sua iniziativa e contrariamente alle disposizioni del ministero della Difesa ed a un fondamentale principio di democrazia, ha licenziato il colonnello per recarsi a votare l'11 giugno in Sicilia. Alcuni giorni prima del voto era stato in un'aula del Parlamento di Roma, in cui si discuteva la licenza elettorale per recarsi a votare l'11 giugno in Sicilia. Alcuni giorni prima del voto era stato in un'aula del Parlamento di Roma, in cui si discuteva la licenza elettorale per recarsi a votare l'11 giugno in Sicilia.

Il colonnello nega ai militari siciliani il diritto al voto

Sono un militare siciliano. Ero in possesso del certificato elettorale, ma il comandante della Battaglione (Battaglione di Forze Armate Speciali) non mi ha permesso di recarmi a votare l'11 giugno in Sicilia. Alcuni giorni prima del voto era stato in un'aula del Parlamento di Roma, in cui si discuteva la licenza elettorale per recarsi a votare l'11 giugno in Sicilia.

Luciano Gianneschi

Lettere firmate

Dipendenti che guadagnano da 38 mila a 50 mila lire al mese

Questa lettera - come altre di analogo contenuto - parte da un'analisi critica e obiettiva della realtà. Perché, ad esempio, parlare di solidarietà promessa che rimane un vuoto suono di parole, e di un aumento del costo della vita e delle stesse categorie assistenziali, mentre la spesa per la famiglia è in continuo aumento, e si impedisce così il benessere dei cittadini? Perché, in un paese socialista, si assiste a una situazione di arretratezza, di un costo della vita che è in continuo aumento, e si impedisce così il benessere dei cittadini?

ARENE

SCOMPAIONO

Secondo visioni

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

Lettere al giornale

Il Medio Oriente e il fermo intervento dell'URSS

Ricordiamo sempre che nel Vietnam la guerra continua

Premesso che sono da condannare senza mezzi termini certe frasi di Nasser (come: «Disgraggeremo lo Stato d'Israele») è premesso che questo Stato c'è e nessuno ha il diritto di metterlo in forse la sua esistenza; premesso tutto questo, vorrà esprimere i miei dubbi e il mio punto di vista sui fatti avvenuti nel Medio Oriente che a questo punto di un fatidico incontro ordine dell'ONU di cessare il fuoco, si dovrà discutere di nuovo, e le gravi questioni che sono in gioco, di fronte gli eserciti di Israele da una parte e dei Paesi arabi dall'altra. Mi pare purtroppo che anche in questa occasione gli stati imperialisti abbiano marciato dei punti (e non pochi) a loro vantaggio, dato che si è trattato di un cessate il fuoco senza che gli eserciti occupanti non fossero ai loro punti di partenza, e che, in pratica, gli ONU comincino interminabili discussioni, mentre Israele avrà il tempo di consolidare la sua vittoria militare sui territori occupati da dove fa capire che non è disposta a ritirarsi.

Questo, secondo me è avvenuto perché la politica di solidarietà degli Stati socialisti non è stata tempestiva, cioè, mentre da una parte le colonne corazzate israeliane avanzavano in territorio arabo con l'appoggio di un solo appoggio militare, dall'altra parte, da parte degli Stati socialisti si continuava a solidarizzare solo verbalmente con i paesi arabi.

Io penso che non si può continuare a combattere con parole un avversario che senza sosta continua a combattere con le armi. Per questo, tenente colonnello Amadeo De Rita, di sua iniziativa e contrariamente alle disposizioni del ministero della Difesa ed a un fondamentale principio di democrazia, ha licenziato il colonnello per recarsi a votare l'11 giugno in Sicilia. Alcuni giorni prima del voto era stato in un'aula del Parlamento di Roma, in cui si discuteva la licenza elettorale per recarsi a votare l'11 giugno in Sicilia.

Il colonnello nega ai militari siciliani il diritto al voto

Sono un militare siciliano. Ero in possesso del certificato elettorale, ma il comandante della Battaglione (Battaglione di Forze Armate Speciali) non mi ha permesso di recarmi a votare l'11 giugno in Sicilia. Alcuni giorni prima del voto era stato in un'aula del Parlamento di Roma, in cui si discuteva la licenza elettorale per recarsi a votare l'11 giugno in Sicilia.

Luciano Gianneschi

Lettere firmate

Dipendenti che guadagnano da 38 mila a 50 mila lire al mese

Questa lettera - come altre di analogo contenuto - parte da un'analisi critica e obiettiva della realtà. Perché, ad esempio, parlare di solidarietà promessa che rimane un vuoto suono di parole, e di un aumento del costo della vita e delle stesse categorie assistenziali, mentre la spesa per la famiglia è in continuo aumento, e si impedisce così il benessere dei cittadini? Perché, in un paese socialista, si assiste a una situazione di arretratezza, di un costo della vita che è in continuo aumento, e si impedisce così il benessere dei cittadini?

ARENE

SCOMPAIONO

Secondo visioni

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

AFRICA: Stato d'allarme

DOMANI Criston al corso di scampioni

CONCERTI AUDITORIUM DEL GONFALONE

BOLOGNA (Tel. 425.700) MODERNO SALETTE (Tel. 40.285)

Lettere al giornale Il Medio Oriente e il fermo intervento dell'URSS

Dipendenti che guadagnano da 38 mila a 50 mila lire al mese